VareseNews

La parola ai lettori

Pubblicato: Venerdì 20 Marzo 2009

"Il modo ideale per usare internet è chiedere ai lettori di contribuire al lavoro dei giornalisti, invece di criticarlo. È un'impresa difficile, ma è meglio che sollecitare semplici commenti. Non è un dialogo con i lettori, ma una collaborazione: e questo secondo me è uno dei segreti per usare bene la rete".
In tre righe **David Randall**, giornalista inglese di fama mondiale ed editorialista di Internazionale**,** descrive quello che *Varesenews* ha iniziato a sperimentare da mesi e che da oggi avrà ancora maggior peso.
La **"terza apertura" del giornale sarà dei lettori**. Sempre. È un impegno che ci prendiamo con tutti voi e con tutti i cittadini. Avrete la possibilità di "**entrare" in redazione e lavorare con noi**. Non sarà un semplice spazio dove amplificare le famose lettere al direttore. Avrete la possibilità di proporre idee, inchieste, notizie, ma anche di agire perché, come afferma **Luca De Biase**, – giornalista e scrittore, responsabile dell'inserto del Sole24Ore "Nova 24" – "il privilegio intellettuale dei giornalisti è poter fare domande".
Crediamo che la partecipazione debba avere strumenti adeguati che favoriscano la conoscenza e la lettura del territorio. E chi meglio dei cittadini può aiutare a fare questo? Il nostro compito sarà fare una selezione delle proposte e fornire la competenza tecnica.
Per il web la forma del **giornalismo partecipativo**, o di **citizen journalism** non è nuova. C'è da tempo un dibattito acceso che evolve e prende in continuazione nuove forme. Basti pensare ai milioni di blog a livello mondiale e alle centinaia presenti solo sul nostro territorio, ai social network ormai diffusissimi e attivi su ogni segmento della vita sociale, economica e politica. Fenomeni che hanno un forte impatto anche sul sistema giornalistico. Sistema che spesso considera questo universo semplicemente come un'altra possibile fonte da aggiungere a quelle più tradizionali, oppure vive con fastidio questa situazione. Un modo per lo meno riduttivo di vedere l'interattività della rete.
Noi stiamo facendo una scommessa con tutti i cittadini. Il giornale non è solo dei lettori perché lo leggono, ma anche perché in parte possono contribuire a farlo. Noi ce ne prenderemo sempre la responsabilità perché siamo professionisti e quindi dovremo scegliere, ma **il nostro ruolo sarà sempre più quello di gestire un media che comunica e non solo informa**.
E la differenza è davvero sostanziale perché il processo di conoscenza non è più unidirezionale, ma diventa circolare.
Ora la parola passa davvero ai lettori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it